



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



PNRR - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1
Sub-investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" - CUP: H11B21007650006

S.01 - Consulenza tecnica e supporto specialistico agli enti locali del territorio interessati nell'elaborazione di pareri e altra documentazione utile a fini istruttori

SENTENZE

Regione del Veneto

Direzione Semplificazione Normativa e Procedimentale per l'Attuazione del PNRR

AMBITO: INFRASTRUTTURE DIGITALI – SILENZIO ASSENSO

Consiglio di Stato, Sezione VI, 16 Febbraio 2024, n. 1574 – scavi connessi alla realizzazione di impianti per i servizi di comunicazione elettronica – illegittimità della pretesa di versamento di cauzioni cui condizionare l'autorizzazione – regime del silenzio assenso

Il Consiglio di Stato ribadisce l'orientamento consolidato secondo il quale è illegittima l'imposizione, in sede di regolamentazione comunale, dell'obbligo del versamento di una cauzione da parte dell'operatore di telecomunicazioni che chiede l'autorizzazione alla realizzazione di opere civili o scavi finalizzati alla realizzazione o all'esercizio degli impianti (art. 88 Dlgs 259/2003, ora art 49) .

La disposizione contenuta nell'art. 93 del Dlgs 259/2003 (ora art. 54) stabilisce a chiare lettere che le Pubbliche Amministrazioni non possono imporre, per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni che non siano stabiliti per legge né altri oneri finanziari, reali o contributi di altro genere e che può essere imposta solo la tassa/canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, sostituita ora dal CUP (Canone Unico Patrimoniale).

Tale disposizione, anche confermata con interpretazione autentica con Dlgs 33/2026, ha l'obiettivo di assicurare la tutela della concorrenza e costituisce disciplina speciale e derogatoria sugli oneri economici, non derogabile tramite regolamento comunale.

L'obbligo a carico dell'operatore di tenere indenne il Comune dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare le aree medesime non rende legittima l'imposizione della cauzione come condizione per il perfezionamento della domanda di autorizzazione e per il maturare del silenzio assenso; esso, se necessario, *"deve essere limitato alla fase esecutiva relativa al singolo intervento, laddove si ponga concretamente un'effettiva esigenza di sistemazione e ripristino dell'area sulla quale sono stati eseguiti gli interventi a seguito dell'inadempimento del soggetto esecutore"*.

La presentazione di una domanda di autorizzazione deve, quindi, ritenersi completa e idonea a far decorrere i termini per il silenzio assenso, anche quando non comprenda la presentazione della cauzione illegittimamente richiesta dal regolamento comunale.

Link: https://portali.giustizia-amministrativa.it/portale/pages/istituzionale/visualizza/?nodeRef=&schema=cds&nrg=202106463&nomeFile=202401574_11.html&subDir=Provvedimenti